



## Rapporto annuale 2009 della Commissione federale contro il razzismo CFR

### Attività principali nel 2009

#### Pubblicazioni

- ▶ TANGRAM n. 23 e n. 24 dedicati rispettivamente alla discriminazione multipla e alla discriminazione strutturale
- ▶ Parere della CFR sulle misure adottate in Svizzera contro il razzismo fra il 2001 e il 2009, presentato in occasione della Conferenza di revisione di Durban svoltasi a Ginevra
- ▶ Parere della CFR sulla campagna di affissioni lanciata dai promotori dell'iniziativa «Contro l'edificazione di minareti», redatto su richiesta di cinque città svizzere

#### Sito Internet

- ▶ Pubblicazione dell'agenda politica che fornisce una panoramica degli affari politici nazionali e degli interventi parlamentari in materia di razzismo, stranieri, naturalizzazione e integrazione
- ▶ Pubblicazione delle sentenze vertenti sull'articolo 261<sup>bis</sup> CP emesse nel 2007 e nuova presentazione del relativo quadro statistico

#### Manifesto per una Svizzera pluralista

Per lanciare il «Manifesto per una Svizzera pluralista», il 22 agosto 2009 la CFR ha organizzato insieme al Municipio di Bienne un evento battezzato «Mani-Fest / Mani-Fête / Mani-Festa», che ha visto il consigliere federale Pascal Couchepin in veste di ospite d'onore.

#### Attività di sensibilizzazione

- ▶ Proseguimento dell'attività di sensibilizzazione sui divieti d'entrata: pubblicazione delle raccomandazioni e del promemoria per i gestori di discoteche e bar in collaborazione con la Città di Berna e il consultorio contro la violenza e il razzismo ggqfon (*Gemeinsam gegen Gewalt und Rassismus*) e organizzazione di un incontro con i rappresentanti del settore su invito della polizia del commercio della Città di Berna
- ▶ Prima valutazione dei casi di conflitto registrati nel quadro del progetto «Rete di consulenza per le vittime del razzismo», rapporto 2009

## Attività nazionali e internazionali

- ▶ Incontro dei delegati cantonali e comunali all'integrazione e delle persone di contatto della CFR con il presidente e i membri della Commissione
- ▶ Partecipazione a un'audizione del Comitato delle Nazioni Unite per i diritti economici, sociali e culturali e presentazione di un parere redatto appositamente per l'occasione
- ▶ Partecipazione in qualità di *National Human Rights Institution/specialised agency* alla Conferenza di revisione di Durban organizzata dall'ONU a Ginevra nel mese di aprile 2009. Presentazione di un rapporto sull'implementazione in Svizzera nel periodo 2001-2009 delle raccomandazioni della Conferenza mondiale contro il razzismo di Durban

## 1 Il 2009 in rassegna

Il 2009 può essere definito un anno ricco di attività, ma anche movimentato per la CFR. Il numero di comunicati stampa pubblicati non è mai stato così elevato: addirittura dieci.

All'inizio dell'anno la CFR si è occupata delle ripercussioni dell'estensione dell'accordo sulla libera circolazione delle persone per quanto riguarda i sinti e i rom che si sono stabiliti o che intendono stabilirsi in Svizzera. Alla vigilia della votazione era stato espresso il timore, rivelatosi poi infondato, che il «sì» avrebbe spinto migliaia di sinti e rom rumeni e bulgari a cercare fortuna nel nostro Paese.

Un articolo dell'etnologo Christian Giordano apparso sul numero 22 di TANGRAM, nel quale l'autore solleva la questione del pluralismo giuridico e si chiede se sia immaginabile in Svizzera, ha alzato un gran polverone nei media. L'indignazione suscitata dalla prospettiva che nel nostro Paese possa essere introdotta la sharia si è rivolta perfino contro il membro musulmano della CFR costringendo quest'ultima a prenderne le difese.

Il germe della xenofobia, in particolare quello del razzismo antimusulmano, ha trovato terreno fertile nella votazione sul divieto di edificare minareti in Svizzera, accettato dal 57,4 per cento dei votanti. Prima della votazione, diverse città si sono rivolte alla CFR chiedendo se il manifesto relativo all'iniziativa fosse da ritenere discriminatorio e quindi ne andasse vietata l'affissione negli spazi pubblici. L'attuale prassi giuridica in materia, raccolta dalla Commissione, attesta che un divieto di questo genere non è mai stato pronunciato. Ciò non ha impedito alla CFR di ritenere il manifesto diffamatorio e discriminatorio. Questa opinione è stata condivisa da tutte le città, alcune delle quali hanno comunque consentito l'affissione, mentre altre – più coerentemente – hanno deciso di vietarla.

I membri della CFR, in particolare la presidenza, si sono impegnati a fondo nella campagna contro l'iniziativa nella convinzione che la sua approvazione avrebbe portato a una violazione del divieto di discriminazione per motivi religiosi e sarebbe stata interpretata come un gesto ostile verso i musulmani. Queste attività hanno comportato molto lavoro anche per la segreteria. Il presidente della CFR è stato in seguito pesantemente attaccato per alcune sue affermazioni per altro storicamente circostanziate.

Nel corso del 2009, la Commissione ha presentato al pubblico due grandi progetti: il primo rapporto «Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza (gennaio-dicembre 2008)», un vasto monitoraggio lanciato in collaborazione con Humanrights.ch e la Rete di consulenza per le vittime del razzismo, e il «Manifesto per una Svizzera pluralista», grazie al quale è riuscita a indurre diverse istituzioni, aziende, amministrazioni pubbliche, scuole, associazioni, partiti e altre organizzazioni a prendere attivamente posizione a favore del pluralismo.

L'anno in rassegna è stato intenso anche per quanto riguarda gli impegni internazionali. La CFR è stata l'unica istituzione nazionale per la tutela dei diritti umani a presentare, per l'inizio della Conferenza di revisione di Durban organizzata dall'ONU a Ginevra, una valutazione sull'implementazione nel proprio Paese delle raccomandazioni della Conferenza mondiale contro il razzismo di Durban. Nel 2009, la già buona reputazione della CFR tra gli organi dell'ONU e del Consiglio d'Europa si è ulteriormente rafforzata. Non a caso, nel suo quarto rapporto sulla Svizzera, la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza ECRI ha avuto parole di apprezzamento per la capacità della CFR di tenere vivo ormai da anni il dibattito sul razzismo e sulle misure per contrastarlo, nonostante gli scarsi mezzi e il poco personale a disposizione. Un altro organo di tutela dei diritti umani, il Comitato delle Nazioni Unite per i diritti economici, sociali e culturali ha invitato la CFR a un'audizione e alla presentazione di un rapporto.

## **2 Affari interni**

### **2.1 Membri e nomine**

Fatih Dursun, membro musulmano della CFR e vicepresidente dell'Associazione delle organizzazioni islamiche di Zurigo VIOZ, si è ritirato il 31 dicembre 2009 dopo sei anni di attività.

### **2.2 Sedute plenarie**

Nell'anno in rassegna si sono tenute cinque sedute plenarie:

21 gennaio

23 marzo

11 e 12 maggio (clausura)

21 settembre

25 novembre

### **2.3 Sedute della presidenza**

Nel 2009 la presidenza e la segreteria della CFR si sono riunite sette volte:

11 marzo

29 aprile

1° luglio

19 agosto

9 settembre

3 novembre

17 dicembre

### **2.4 Segreteria**

Nel mese di marzo, Kathrin Buchmann, lic. iur, LL.M., ha occupato la posizione di giurista e supplente della direttrice. La nuova collaboratrice ha studiato alle università di Friburgo, Bruxelles e Minnesota (USA). Le collaboratrici giuridiche Sandra Steffen-Epp e Martina Quadri hanno proseguito l'opera di aggiornamento della raccolta di sentenze pubblicata sul web. Emmanuelle Houlmann, la collaboratrice scientifica cui sono affidate le pubbliche relazioni e la redazione del bollettino TANGRAM, ha usufruito di un congedo maternità durante il quale è stata sostituita da Joëlle Scacchi.

### **2.5 Budget**

Nel 2009, il budget annuale della CFR è stato di 155 000 franchi.

## 3 Lavoro tematico della Commissione

### 3.1 «Rete di consulenza per le vittime del razzismo», primo rapporto

Il 1° luglio 2009 è stato pubblicato il primo rapporto sugli episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza. Dal documento, frutto della collaborazione fra la CFR, Humanrights.ch/MERS e cinque consultori della Svizzera tedesca, emerge che la discriminazione razziale si manifesta in tutti gli ambiti della vita e nelle forme più diverse, senza che alcuna parte del nostro Paese ne sia esente. È auspicabile che il numero dei consultori coinvolti aumenti, in modo da poter rilevare più episodi di razzismo. La «Rete di consulenza per le vittime del razzismo» continua ad affinare lo strumento utilizzato per le rilevazioni, la banca dati DoSyRa, che consente ai consultori di inserire e gestire i casi, nonché di accedere al monitoraggio.

**Pagine Internet della Rete di consulenza per le vittime del razzismo:**

<http://www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/00159/00265/index.html?lang=it>

### 3.2 Sentenze giudiziarie

La raccolta di sentenze pubblicata sul sito Internet della CFR fornisce a chiunque sia interessato una panoramica della giurisprudenza vertente sull'articolo 261<sup>bis</sup> CP e consente di ritrovare casi specifici o di effettuare ricerche in base alla fattispecie e alla categoria di autori o di vittime.

Nel mese di settembre 2009 sono state pubblicate sul sito le decisioni del 2007. Anche il quadro statistico è stato rinnovato: i dati dei diversi gruppi (autori, vittime e mezzi utilizzati) sono ora suddivisi in base all'esito del caso (decisione formale, assoluzione, condanna).

**Raccolta dei casi giuridici:** [www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/00169/index.html?lang=it](http://www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/00169/index.html?lang=it)

### 3.3 Antisemitismo

Sono state segnalate espressioni sconfinanti nell'antisemitismo soprattutto a inizio anno, in concomitanza con la guerra nella Striscia di Gaza. Come in altre circostanze, è necessario distinguere con precisione fra la critica legittima alla politica di uno Stato (in questo caso Israele) e gli attacchi contro gli «ebrei» in generale.

Nel corso dell'estate, abbiamo riscontrato quanto il dibattito sulla votazione relativa al divieto di edificare minareti abbia avuto ripercussioni negative anche sulle altre minoranze religiose. La Federazione svizzera delle comunità israelite FSCI è scesa in campo a fianco delle Chiese nazionali contro l'iniziativa. La CFR e la FSCI si sono incontrate informalmente nel mese di dicembre per fare il punto della situazione generale. In tale occasione, le due organizzazioni hanno toccato il tema del pericolo di una limitazione della libertà religiosa.

### 3.4 Islamofobia e razzismo antimusulmano

Secondo la CFR l'approvazione dell'iniziativa popolare «Contro l'edificazione di minareti» nella votazione del 29 novembre 2009 è il frutto dell'islamofobia determinata dalla paura verso questa religione e, al tempo stesso, un'espressione di razzismo antimusulmano. Nel corso di un incontro con alcuni esponenti musulmani, la CFR ha constatato la frustrazione di questi ultimi nel vedere argomentazioni sensate spazzate via da pregiudizi negativi e aggressivi. Nel mese di ottobre, cinque città svizzere hanno chiesto alla CFR un parere in merito alla campagna di affissioni lan-

ciata dai promotori dell'iniziativa. La Commissione ritiene che il manifesto sia discriminatorio, in quanto rappresenta come minacciosi i musulmani nel loro insieme e l'Islam.

Dopo aver appreso con stupore l'esito del voto, la CFR ha subito lanciato un appello per una convivenza pacifica anche senza nuovi minareti. Sapere se il risultato della votazione viola la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali CEDU e gli impegni assunti dalla Svizzera nel quadro di questa convenzione, è importante anche per l'attività della Commissione. In collaborazione con l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo ODIHR dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa OSCE, la CFR sta pianificando una conferenza dei rappresentanti delle organizzazioni musulmane in cui dibattere l'istituzione di un'organizzazione mantello in Svizzera.

Trattandosi di un tema di scottante attualità, la CFR ha deciso di dedicare il successivo numero di TANGRAM all'ostilità verso i musulmani.

### **3.5 Razzismo contro i neri**

Nel mese di marzo, a seguito del moltiplicarsi degli episodi di discriminazione razziale contro i neri, la CFR ha invitato a un'audizione i rappresentanti delle organizzazioni delle persone di origine africana. La discussione ha fatto emergere una correlazione con l'entrata in vigore della rivista legge sull'asilo. Nell'occasione si è parlato inoltre del ripetersi del ricorso alla violenza da parte di agenti di polizia nei confronti di persone dalla pelle scura.

### **3.6 Nomadi**

In un comunicato stampa pubblicato il 15 gennaio 2009, la CFR ha condannato la stigmatizzazione dei rom e degli jensich che ha accompagnato la votazione sull'estensione della libera circolazione delle persone a Bulgaria e Romania. I cittadini stanziali o nomadi di questi Paesi avevano già in precedenza il diritto di soggiornare in Svizzera per tre mesi. Con il nuovo trattato le cose non cambiano molto. Problemi quali l'aumento dei mendicanti di origine rom nelle nostre città possono essere risolti con adeguate disposizioni. Secondo la Commissione, questi fenomeni sono un indice della povertà dei rom nei Paesi dell'Europa orientale che va combattuta con specifici progetti di sviluppo sostenuti anche dalla Svizzera.

La CFR ha richiamato inoltre l'attenzione sull'attuale penuria di aree di transito e di sosta per i nomadi svizzeri e stranieri. Purtroppo, l'idea di adibire a questo scopo terreni in disuso dell'esercito non ha ancora dato gli esiti sperati.

### **3.7 Asilo**

In occasione dell'incontro annuale con la CFR, tenutosi il 10 giugno 2009, le organizzazioni non governative si sono mostrate estremamente preoccupate per gli ultimi sviluppi in materia di asilo. La Commissione ha seguito con attenzione le nuove e radicali proposte di revisione della legge sull'asilo. La procedura di consultazione si conclude il 22 marzo 2010. La CFR riceve sempre più spesso segnalazioni di discriminazioni ai danni di richiedenti l'asilo e rifugiati a causa del loro status giuridico. A questo proposito, la Commissione si basa fra l'altro sulle raccomandazioni del Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale CERD (*General Recommendation No. 30: Discrimination Against Non-Citizens*).

### **3.8 Sensibilizzazione delle autorità di polizia**

La Commissione prende atto con soddisfazione che i corsi organizzati dal centro di competenza per i conflitti interculturali TiKk introdotti in diversi organi di polizia sono ben consolidati. La CFR

continua inoltre a perseguire un dialogo costruttivo con i competenti organi di polizia nella gestione dei casi di soprusi razzisti messi in atto da agenti di polizia.

### **3.9 Divieti discriminatori d'entrata a bar e discoteche**

All'inizio del 2009, la Città di Berna, rappresentata dal municipale Reto Nause, la polizia del commercio bernese, il gggfon e la CFR hanno presentato un promemoria sui divieti d'entrata elaborato congiuntamente. Nel corso dell'anno la polizia del commercio bernese ha poi distribuito ai pubblici esercizi cittadini un migliaio di copie dell'opuscolo. Nel mese di dicembre, su invito della stessa polizia, è stato inoltre organizzato un primo incontro sul tema con i gestori dei locali interessati. La discussione è stata animata e gli intervenuti l'hanno ritenuta estremamente utile. In particolare il divieto d'entrata contro interi gruppi di utenti necessita di chiarimenti supplementari.

## **4 Pubblicazioni / ricerca / sito Internet**

### **4.1 TANGRAM n. 23 «Discriminazione multipla»**

Il numero 23 di TANGRAM è dedicato alle conoscenze più recenti in materia di discriminazione multipla. Le vittime di discriminazione subiscono spesso molteplici forme di esclusione che si rafforzano reciprocamente. Discriminazioni per motivi di genere, età, orientamento sessuale, disabilità, origine etnica, colore della pelle, statuto sociale o, ancora, credo religioso o ideologico hanno ripercussioni molto forti e limitano l'esistenza delle vittime. In una realtà divenuta sempre più complessa, il concetto di discriminazione multipla permette di descrivere e spiegare le tensioni provocate dal concorso di diverse forme di discriminazione.

**TANGRAM n. 23:** <http://www.ekr.admin.ch/shop/00008/00069/index.html?lang=it>

### **4.2 TANGRAM n. 24 «Discriminazione strutturale»**

Il numero 24 del bollettino della CFR contribuisce a una migliore conoscenza del fenomeno della discriminazione strutturale nell'auspicio di favorire in tal modo l'elaborazione di misure atte a modificare le pratiche che la generano. Nonostante il divieto di discriminazione previsto dalla Costituzione federale, persistono forti disparità di trattamento in seno a diverse istituzioni. Certe disposizioni di legge e certi regolamenti favoriscono infatti discriminazioni o abusi. Le disparità di trattamento si verificano sia in ambito pubblico sia in ambito privato, spesso senza la piena consapevolezza di chi le mette in atto.

**TANGRAM n. 24:** <http://www.ekr.admin.ch/shop/00008/00072/index.html?lang=it>

### 4.3 Agenda politica

L'agenda politica della CFR è un nuovo servizio messo a punto fra il 2007 e il 2009. Di facile consultazione attraverso il sito Internet, fornisce a chiunque sia interessato una panoramica degli affari politici nazionali e degli interventi parlamentari in materia di razzismo, xenofobia, naturalizzazione e integrazione. L'agenda politica è aggiornata al termine di ogni sessione parlamentare.

**Agenda politica:** <http://www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/00284/index.html?lang=it>

## 5 Pareri e consultazioni

### 5.1 Parere della CFR presentato alla Conferenza di revisione di Durban

La CFR è stata l'unica istituzione nazionale per la tutela dei diritti umani (*specialised agency*) a presentare alla Conferenza di revisione di Durban, organizzata dall'ONU a Ginevra nel mese di aprile 2009, una valutazione sull'implementazione nel proprio Paese, fra il 2001 e il 2009, delle raccomandazioni della Conferenza mondiale contro il razzismo di Durban. Fra gli aspetti positivi registrati in Svizzera, la Commissione ha menzionato la maggiore attenzione al fenomeno del razzismo in generale, le nuove Costituzioni cantonali che vietano la discriminazione, l'istituzione del Servizio per la lotta al razzismo, gli sforzi per allestire un monitoraggio costante sul razzismo, i progetti in favore dei diritti umani nell'Amministrazione federale e i corsi di sensibilizzazione rivolti agli agenti di polizia e agli operatori sanitari. Fra gli aspetti negativi, la CFR ha indicato l'assenza di una legislazione coerente contro la discriminazione razziale, la giurisprudenza titubante in particolare per quanto riguarda i rifiuti razzisti di fornire prestazioni e servizi, la mancanza di un piano d'azione cantonale contro il razzismo, l'assenza di un lavoro di sensibilizzazione nei confronti delle autorità giudiziarie e inquirenti, lo scarso grado di preparazione dei consulenti e la mancanza di un'istituzione nazionale per i diritti umani.

### 5.2 Consultazione sull'introduzione di un articolo 261<sup>ter</sup> nel CP

Nel mese di ottobre 2009, nel quadro della procedura di consultazione relativa alla modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare, la CFR ha espresso parere favorevole sull'introduzione di un articolo 261<sup>ter</sup> teso a integrare la norma penale contro la discriminazione razziale con nuove disposizioni volte a punire l'uso pubblico di simboli razzisti. Tale inasprimento del diritto penale, inteso nell'ottica di una lotta più efficace contro l'estremismo di destra, ha già dietro di sé una lunga fase di pianificazione.

### 5.3 Parere della CFR sull'affissione negli spazi pubblici dei manifesti antiminareti

Prima della votazione sui minareti, cinque città svizzere hanno chiesto alla CFR una valutazione dei manifesti preparati dal comitato d'iniziativa «Contro l'edificazione di minareti» per poter decidere con cognizione di causa sulla liceità della loro affissione negli spazi pubblici. La Commissione è giunta alla conclusione che i manifesti dei promotori dell'iniziativa veicolano un'immagine minacciosa della popolazione musulmana nel suo insieme. Per la minoranza interessata ciò è offensivo e discriminante e può istigare ad atteggiamenti razzisti la maggioranza avente diritto di voto. La CFR ritiene necessario effettuare una ponderazione accurata degli interessi fra il diritto di formare l'opinione in vista di una votazione e il divieto di discriminazione. Vietando l'affissione di questi manifesti, le città agirebbero in conformità alle raccomandazioni delle organizzazioni in-



ternazionali sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. Va però precisato che, fino ad oggi, nessun tribunale svizzero ha mai vietato l'affissione di manifesti di questo genere (come emerge dalla raccolta di sentenze allegate al parere).

L'affissione è stata finalmente proibita a Losanna, Friburgo, Yverdon e Basilea, e ammessa a Zurigo, Winterthur, Lucerna, San Gallo, Ginevra e Berna. Il manifesto ha fatto scalpore nei Paesi europei, dove è stato aspramente criticato. Due partiti ultranazionalisti, il British National Party (Regno Unito) e il Fronte nazionale (Francia) lo hanno ripreso con alcune modifiche. In Francia, il tribunale di Marsiglia ha ritenuto che il manifesto fomentasse l'odio e ne ha proibito l'affissione sotto la minaccia di sanzioni.

<http://www.ekr.admin.ch/dokumentation/00143/index.html?lang=it>

## 6 Relazioni pubbliche / contatti

### 6.1 Contatti con i media

Nell'anno in esame sono stati pubblicati i seguenti comunicati stampa:

- La libera circolazione delle persone non ha alcuna conseguenza sul passaggio di nomadi in Svizzera, 15 gennaio 2009
- La CFR è per un dibattito aperto e senza accuse, 23 gennaio 2009
- Xenofobia nei confronti dei tedeschi, 27 marzo 2009
- Conferenza mondiale contro il razzismo di Durban: implementazione in Svizzera, 17 aprile 2009
- Conferenza mondiale contro il razzismo: nonostante tutto un successo, 24 aprile 2009
- Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza, 30 giugno 2009
- Presentazione del «Manifesto per una Svizzera pluralista» 20 agosto 2009
- L'ECRI critica le diffamazioni e invoca una migliore tutela giuridica contro la discriminazione, 15 settembre 2009
- L'affissione dei manifesti «Contro l'edificazione di minareti» può mettere in pericolo la tranquillità pubblica, 7 ottobre 2009
- Convivere in modo pacifico anche senza nuovi minareti, 29 novembre 2009

**Comunicati stampa:** <http://www.ekr.admin.ch/dokumentation/00144/00317/index.html?lang=it>

### 6.2 Manifesto per una Svizzera pluralista

L'obiettivo del «Manifesto per una Svizzera pluralista» è richiamare l'attenzione sulla pluralità e motivare il maggior numero possibile di autorità, amministrazioni pubbliche, partiti, aziende, scuole, associazioni e organizzazioni a prendere attivamente posizione in favore della diversità. Sottoscrivendo il manifesto, i firmatari s'impegnano a realizzare progetti in due settori di loro scelta, finalizzati alla promozione e all'accettazione della diversità.

Per lanciare l'iniziativa, il 22 agosto 2009 la CFR ha organizzato insieme al Municipio di Bienne un evento battezzato «Mani-Fest / Mani-Fête / Mani-Festa», che ha visto il consigliere federale Pascal Couchepin in veste di ospite d'onore.

Il manifesto è stato sottoscritto da 24 organizzazioni/persone. Esiste inoltre una lista degli amici del manifesto alla quale si sono iscritte 48 persone, ognuna delle quali si è impegnata a trovare entro due anni due nuovi firmatari del manifesto.

**Link al manifesto:** <http://www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/00290/index.html?lang=it>

## 6.3 Contatti

### 6.3.1 Incontro con i responsabili cantonali per le questioni relative al razzismo e con i delegati cantonali/comunali all'integrazione

La CFR ha incontrato i suoi interlocutori a livello cantonale e comunale il 30 novembre 2009, all'indomani della votazione sull'iniziativa contro i minareti. Nella discussione è stato pertanto dato molto spazio ai risultati della votazione, alla loro lettura e alle aspettative nei confronti della Confederazione e della CFR.

### 6.3.2 Incontro annuale con le ONG

L'ormai tradizionale incontro con le organizzazioni non governative è stato dedicato quest'anno all'attuazione delle raccomandazioni del Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale CERD, nonché alla Conferenza di revisione di Durban e ai suoi risultati. Sono stati inoltre discussi gli esiti del secondo ciclo di verifiche sull'applicazione in Svizzera della convenzione quadro sulla tutela delle minoranze nazionali. Un tema che si ripropone regolarmente sono i pregiudizi di cui sono vittima le minoranze nazionali nomadi quali gli jénisch e i rom, che ancora non dispongono di un numero sufficiente di aree di transito e di sosta.

### 6.3.3 Contatti internazionali

Nel corso dell'anno in esame, la CFR ha promosso tramite un comunicato stampa la diffusione e la discussione del quarto rapporto sulla Svizzera della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza ECRI. Le due organizzazioni condividono sostanzialmente il giudizio sulla situazione della lotta al razzismo nel nostro Paese. Nel rapporto, l'ECRI difende inoltre l'operato della CFR.

Nel primo quadrimestre 2009, la CFR si è occupata soprattutto della Conferenza di revisione di Durban, svoltasi nel mese di aprile nella sede ONU di Ginevra. La Commissione ha concordato la propria partecipazione e il proprio accredito con il Comitato di coordinamento internazionale ICC delle istituzioni nazionali di tutela dei diritti umani. Il rapporto elaborato dalla CFR sull'implementazione in Svizzera nel periodo 2001-2009 delle raccomandazioni della Conferenza mondiale contro il razzismo di Durban è stato ben accolto sia dal Dipartimento federale degli affari esteri DFAE sia dall'ICC (cfr. 5.1).

Un'altra attività di centrale importanza svolta nel 2009 è stata l'elaborazione di un parere sull'attuazione in Svizzera del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, sollecitato alla CFR dal corrispondente organo di vigilanza dell'ONU. Il documento illustra gli aspetti positivi e quelli negativi dell'applicazione di tale convenzione internazionale alla luce del ruolo di tutela contro la discriminazione svolto dalla Commissione. Nel mese di novembre, la CFR ha esposto anche verbalmente le proprie conclusioni nel corso di un'audizione dinanzi al Sottocomitato competente.

Nell'autunno del 2009, l'ICC ha chiesto alla CFR di rinnovare il proprio accredito di istituzione nazionale di tutela dei diritti umani (*specialised agency*) con statuto B. La segreteria della Commissione ha quindi inviato i documenti necessari al competente ufficio dell'Alto commissariato per i diritti umani delle Nazioni Unite.

## 7 Consulenza ai privati

È interessante notare che il clima politico dell'anno in rassegna si riflette anche negli episodi di razzismo segnalati. Da una parte la vertenza fiscale fra Svizzera e Germania ha scatenato un'ondata di proteste da parte di cittadini indignati per le asserzioni poco felici del ministro tedesco delle finanze sul nostro Paese. Dall'altra, l'iniziativa popolare «Contro l'edificazione di minareti» ha fomentato un clima di ostilità generale verso i musulmani, manifestatosi con mail, in blog ecc. e sfociato in atteggiamenti segnalati ai consultori dalle persone che si sono sentite vittime di discriminazione. La CFR è stata anche invitata a prendere provvedimenti, ad esempio a «vietare il Corano» perché contenente affermazioni razziste. In tutte le religioni però possiamo trovare passaggi piuttosto crudi che non dovremmo interpretare attraverso il filtro di una moderna concezione del razzismo, per cui è opportuno non toccare i testi sacri. La maggior parte dei casi di discriminazione segnalati avviene a scuola, nella formazione, nel mondo del lavoro, negli spazi pubblici e nei contatti con la polizia.

## 8 Prospettive

### Attività principali nel 2010

#### Relazioni pubbliche

- ▶ Convegno organizzato in collaborazione con l'Ufficio dell'integrazione della Città di Losanna per la promozione della Coalizione europea delle Città contro il razzismo
- ▶ Conferenza e piattaforma di discussione dei rappresentanti delle organizzazioni musulmane in vista della creazione di una loro organizzazione mantello in Svizzera, organizzate in collaborazione con l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo dell'OSCE
- ▶ Incontro annuale con le ONG
- ▶ Incontro annuale con i rappresentanti cantonali

#### Pubblicazioni

- ▶ TANGRAM n. 25 dedicato al tema «Ostilità verso i musulmani»
- ▶ TANGRAM n. 26 dedicato al tema «Sicurezza / Sicurezze»
- ▶ Studio della CFR «Tutela giuridica dalla discriminazione razziale»
- ▶ Rapporto 2010 della «Rete di consulenza per le vittime del razzismo»

#### Sito Internet

- ▶ Pubblicazione delle sentenze vertenti sull'articolo 261<sup>bis</sup> CP emesse nel 2008 e nel 2009 e registrazione delle decisioni dei tribunali internazionali sui casi di razzismo (novità)
- ▶ Attivazione della nuova rubrica «Offerte di formazione» in cui è segnalata la disponibilità della presidenza e della segreteria a partecipare workshop, tenere relazioni ecc.

#### Attività di sensibilizzazione

- ▶ Colloqui con esponenti politici a seguito dell'accettazione dell'iniziativa antiminareti
- ▶ Sensibilizzazione tramite il parere della CFR sulle norme antidiscriminazione
- ▶ Iniziative in occasione della Giornata internazionale contro il razzismo (21 marzo 2010)
- ▶ Continuazione del progetto «Rete di consulenza per le vittime del razzismo», secondo rapporto annuale
- ▶ Continuazione del progetto «Manifesto per una Svizzera pluralista»